

Milano, 24 settembre 2024

DICHIARAZIONI A VERBALE

«Per garantire il raggiungimento ottimale degli importanti e innovativi obiettivi stabiliti nell'Accordo Integrativo Regionale (AIR), FIMMG Lombardia ritiene fondamentale che i colleghi possano operare in modo strutturato, avvalendosi di personale di supporto e partecipando a forme associative.

Pertanto, rispetto alla costituzione delle Forme Associate Avanzate (FAA), FIMMG Lombardia ritiene essenziale procedere, tempestivamente, ad una ricognizione delle situazioni in sospeso. Visti i criteri di priorità descritti nell'AIR, risulta necessario, in particolare, censire le FAA legate alla partecipazione al bando 2022 che, nonostante l'esito positivo e la relativa delibera da parte della ex ATS, non hanno ancora ricevuto le indennità collegate (in particolare per gli aspetti strutturali/organizzativi). Questo nella probabilità che dette FAA abbiano assicurato l'assolvimento dei requisiti previsti dal bando e/o siano delle forme associative strutturate ex AIR 2007 e Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI). Naturalmente il riconoscimento e la data di avvio del conferimento (anche per i contenuti del bando), sono subordinati a una verifica da parte delle relative ASST».

«FIMMG Lombardia chiede inoltre il ripristino del termine massimo di dodici mesi, dall'emissione della prescrizione, per la prenotazione delle prestazioni sanitarie, come previsto in precedenza. Tale misura incontrerebbe il favore sia dei cittadini che dei medici, poiché l'attuale limite di sei mesi ha comportato un aumento dei disagi per pazienti e professionisti sanitari, oltre a un incremento del carico burocratico e dei contenziosi per i medici di medicina generale. Considerato, infatti, che la responsabilità delle prescrizioni ricade sul medico prescrittore, si ritiene ingiustificata la situazione di difficoltà generata da questa modifica normativa. L'estensione ai dodici mesi di validità, al contrario, consentirebbe una migliore presa in carico dei malati cronici, attualmente resa più complessa dalla continua ripetizione di richieste per esami diagnostici».

Tali dichiarazioni sono da intendersi come parte integrante dell'Accordo.